

N. R.G. 75/2022 conc.prev.



Tribunale Ordinario di Lecce
Sezione Fallimentare Ufficio di Lecce

IL TRIBUNALE

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott.ssa	Anna Rita Pasca	- Presidente
dott.	Francesco Ottaviano	- Giudice
dott.ssa	Annafrancesca Capone	- Giudice est.

nel procedimento di ammissione al concordato preventivo n. r.g. **75/2022** promosso da:

CO.RET. S.A.S. DI PERRONE GIANCARLO & C. , assistito dall'avv. DE VITIS SALVATORE per delega apposta in calce al ricorso, con domicilio eletto in VIA DE VITI DE MARCO 4 NARDO', presso il difensore

Ha emesso il seguente

DECRETO

- considerato che con ricorso depositato il 12.01.2023, la CO.RET. S.A.S. DI PERRONE GIANCARLO & C. ha proposto domanda prenotativa di concordato e, successivamente, nel termine assegnato, con ricorso depositato il 03.04.2023, domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo;
- considerato che, in data 28.04.2023, la società ha depositato i chiarimenti richiesti con provvedimento datato 14.04.2023;
- rilevato si tratta di concordato con continuità aziendale indiretta, mediante un contratto di fitto d'azienda (già stipulato con la Società Baidek srl in data 29/09/2022) e con la successiva cessione dello stesso complesso aziendale al termine del contratto stipulato, nonché con diritto di prelazione che l'affittuario potrà esercitare nell'arco temporale previsto in contratto;
- valutata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 84 CCII, trovandosi la società in stato di crisi/insolvenza, avuto particolare riguardo ai dati



esposti nella situazione patrimoniale, economico e finanziaria ex art. 87, comma 1, lett. a), CCII, aggiornata al 15.05.2023, e alle evidenze delle scritture contabili depositate ex art. 39, comma 1, CCII;

- constatato il deposito del piano e della proposta di concordato;
- letto il parere del commissario giudiziale;
- ritenuta la completezza della documentazione depositata, in conformità alle previsioni di cui agli artt. 39 e ss. e 84 e ss. CCII, anche con riguardo all'indicazione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta nonché relativamente all'utilità che il proponente si obbliga ad assicurare a ciascun creditore;
- osservata la conformità dei contenuti formali e sostanziali del piano alle previsioni dell'art. 87, commi 1 e 2, CCII;
- rilevata l'adeguatezza e sufficiente completezza della relazione ex art. 87, comma 3, CCII, redatta da professionista in possesso dei requisiti di legge;
- considerato che la proposta prevede le seguenti classi di creditori e pagamenti così strutturati:

1. crediti per retribuzioni dei lavoratori, pagati al 100% oltre i 30 giorni ed entro 180 giorni (ex art. 109, comma 5, CCII);
2. crediti per TFR maturati da lavoratori non più in forza presso la Società, pagati al 100% oltre i 30 giorni ed entro 180 giorni (ex art. 109, comma 5, CCII);
3. crediti previdenziali soggetti a definizione agevolata pagati al 100% in 24 mesi;
4. crediti previdenziali – accessori in privilegio (50%) stralcio e dilazione attraverso transazione previdenziale per incapacienza del patrimonio, pagati al 20%;
5. crediti erariali soggetti a stralcio e dilazione attraverso transazione erariale per incapacienza del patrimonio pagati al 8,08%;
6. istituti di credito non garantiti da MedioCredito Centrale pagati al 3,50%;
7. fornitori strategici di breve periodo pagati al 7%;
8. fornitori strategici di lungo periodo pagati al 7%;
9. fornitori non strategici pagato al 2%;
10. crediti di imprese minori pagati al 7%;
11. crediti previdenziali – accessori in chirografo (50%), pagati al 10%;
12. crediti previdenziali – accessori degradati e parte incapiente degradata al chirografo dei crediti previdenziali soggetti a stralcio e dilazione attraverso transazione previdenziale per incapacienza del patrimonio (ex art. 109, comma 5 ultimo periodo, CCII) pagati al 2%;



13. parte incapiente degradata al chirografo dei crediti erariali soggetti a stralcio e dilazione attraverso transazione erariale per incapacienza del patrimonio (ex art. 109, comma 5 ultimo periodo, CCII) e chirografario ab origine del credito erariale soggetti a stralcio e dilazione attraverso transazione erariale per incapacienza del patrimonio (ex art. 109, c. 5 ult. Periodo, CCII) pagati al 2%;

- ritenuta la non alterazione dell'ordine delle cause legittime di prelazione e la correttezza dei criteri di formazione delle diverse classi, con particolare riguardo alle previsioni di cui all'art. 85 CCII, posto che la suddivisione dei creditori concorsuali e la differenziazione dei trattamenti riservati alle singole classi trova ragionevole giustificazione nella omogeneità della posizione e degli interessi degli appartenenti a ciascuna di esse;

- rilevato che la dilazione prevista per il pagamento dei creditori privilegiati è compatibile con la vendita dei cespiti e con quanto si verificherebbe nella prospettiva della liquidazione giudiziale;

- considerato che l'attivo, all'esito dei chiarimenti forniti, risulta formato dalla finanza esterna di € 700.000,00 fornita da Baidek srl (che si è impegnata ad apportarla indipendentemente dall'acquisizione dell'azienda), dalla somma di € 1.168.000 per corrispettivo di cessione dell'azienda come stimato dal consulente nominato nell'ambito del procedimento (al riguardo la Baidek ha allegato dichiarazione di impegno irrevocabile all'acquisto dell'azienda a tale prezzo, condizionatamente all'omologazione del piano di concordato), dalla somma di € 180.000,00 per canoni di affitto (che la Baidek, in deroga all'art. 17.4 del contratto si è impegnata a non detrarre dal prezzo di acquisto di € 1.168.000,00 in caso di aggiudicazione della azienda della Coret), dalla somma di € 2.768.693 per incasso crediti (per la riscossione dei quali la Coret si sta attivando, anche richiedendo l'emissione del DURC), dalla somma di € 6.720,00 di disponibilità di cassa esistenti;

- atteso che, all'esito della richiesta del Commissario giudiziale, si è dichiarata la disponibilità di Baidek srl a versare il 10% del prezzo di acquisto, a titolo di cauzione, ed il 20% dell'importo di € 700.000,00, alla pronuncia del provvedimento di ammissione al concordato;

- ritenuta la ritualità della proposta di concordato in continuità aziendale e la non manifesta inidoneità del relativo piano alla soddisfazione dei creditori, come prospettata dal debitore, e alla conservazione dei valori aziendali;

visto l'art. 47 CCII;

dichiara



aperta la procedura di concordato preventivo di CO.RET. S.A.S. DI PERRONE GIANCARLO & C. (C.F. 03951200751), con sede in n Nardò (LE) alla via Aldo Moro n. 77;

nomina

giudice delegato per la procedura di concordato la dott.ssa Annafrancesca Capone;

conferma

il commissario giudiziale nella persona dell'avv. LUIGI COCLITE;

stabilisce

la data iniziale del 30.10.2023 e la data finale del 24.11.2023 per l'espressione del voto dei creditori, con le seguenti modalità informatiche, idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione: coretsas@pecconcordati.it;

fissa

il termine del 21.07.2023 per la comunicazione del presente provvedimento ai creditori;

fissa

il termine perentorio non superiore quindici giorni dalla comunicazione del presente decreto, per il deposito, a cura del debitore, nella cancelleria del tribunale della somma di € 40.000,00, pari circa al 20 % dell'importo per spese che si presumono necessarie per l'intera procedura; la somma dovrà essere versata sul c/c bancario già acceso e intestato alla società in concordato preventivo, in persona del Commissario Giudiziale;

ordina

la comunicazione del presente decreto al pubblico ministero e ai richiedenti la liquidazione giudiziale dell'impresa ammessa al concordato, qualora presenti;

ordina

altresì, la pubblicazione per estratto del presente decreto, a cura della cancelleria, nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 45 CCII;

Letto l'art. 42, comma 1, CCII,

MANDA

alla Cancelleria, ove non risultino già in atti, di acquisire dall'Agenzia delle entrate, dall'Istituto nazionale di previdenza sociale e dal Registro delle imprese i dati e i documenti relativi al debitore, individuati all'art. 367 CCII, di seguito riportati, inoltrando, se il collegamento diretto alle banche dati non è operativo, richiesta tramite PEC:

- dal Registro delle imprese devono essere acquisiti i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, la visura storica, gli atti con cui sono state compiute le



- operazioni straordinarie e in particolare aumento e riduzione di capitale, fusione e scissione, trasferimenti di azienda o di rami di azienda;
- dall'Agenzia delle entrate devono essere acquisite le dichiarazioni dei redditi concernenti i tre esercizi o anni precedenti, l'elenco degli atti sottoposti a imposta di registro e i debiti fiscali, indicando partitamente per questi ultimi interessi, sanzioni e gli anni in cui i debiti sono sorti;
 - dall'Istituto nazionale di previdenza sociale sono acquisite le informazioni relative ai debiti contributivi.

Lecce, 20/06/2023

Il Presidente
dott.ssa Anna Rita Pasca

